

# Fondation Grand Paradis compie vent'anni

## Idee e progetti europei «contro» il calo di risorse

**COGNE** (vib) Festeggia venti anni di attività Fondation Grand Paradis, istituita con legge numero 14 della Regione Autonoma Valle d'Aosta il 14 aprile 1998.

Nata per far conoscere e valorizzare le peculiarità naturalistiche e culturali del territorio valdostano del Parco del Gran Paradiso, dal 1998 Fondation Grand Paradis è impegnata a «promuovere la valorizzazione dei Comuni valdostani territorialmente interessati dal Parco del Gran Paradiso» e la sua attività si è arricchita negli anni affiancando alla gestione della rete di siti di interesse naturalistico e culturale - ampliatasi nel tempo fino a 9 strutture, idealmente riunite nel Fondation Grand Paradis Pass - lo sviluppo di progetti di varia natura.

L'anniversario di Fondation Grand Paradis - attualmente presieduta dal consigliere regionale Vincent Grosjean - si celebrerà venerdì 29 giugno prossimo, con l'avvio della stagione estiva.

In quella occasione sarà inoltre inaugurato, presso lo Spazio Alpinart del Villaggio Minatori a Cogne, il progetto fotografico ed espositivo «In Paradiso», co-ideato dai fotografi Giorgio Marcoaldi, Tonino Mosconi e da Fondation Grand Paradis.

Le opere, esposte per la prima volta a Cogne alla presenza di alcuni dei protagonisti degli scatti, offriranno un condensato sorprendente e delicato di storie che Fondation Grand Paradis ha scelto per celebrare e rileggere la storia dei suoi primi venti anni di attività e per accompagnare la XXI edizione del Gran Paradiso Film Festival nella sua sezione «GPF in mostra».

«Fondation Grand Paradis venne istituita grazie all'intuizione della Regione - rivelatasi poi vincente - di puntare su un turismo green, su un modello di sviluppo che sapesse creare valore partendo dal patrimonio naturale, paesaggistico e culturale del Gran Paradiso. Per questo fu immaginata una fondazione che riunisse tra i suoi soci Regione, Parco e enti territoriali. - dice Luisa Vuillermoz, direttrice della Fondation - Alla gestione dei siti d'interesse naturalistico e culturale dei sette Comuni interessati dal Parco del Gran Paradiso si sono progressivamente affiancate attività legate all'ideazione e allo sviluppo di progetti europei, alla creazione culturale di eventi - quali convegni di respiro internazionale e il Gran Paradiso Film Festival, un festival di cinema naturalistico oggi diventato l'evento caratterizzante l'area del Gran Paradiso - nonché all'attivazione e alla gestione di servizi di mobilità sostenibile e alla realizzazione di interventi materiali e immateriali sul territorio, sempre orientati ad un modello di turismo innovativo».

«Abbiamo assistito ad una progressiva riduzione della disponibilità di risorse finanziarie pubbliche - prosegue Luisa Vuillermoz - ma al contempo ad uno scarto culturale che ha reso sempre più centrale la scelta strategica della sostenibilità».

Fondation Grand Paradis è stata finanziata infatti nei primi anni quasi esclusivamente dai



Luisa Vuillermoz, direttrice della Fondation Grand Paradis

soci aderenti ed ha poi progressivamente dovuto e saputo svolgere attività di fundraising, in primo luogo su progetti europei

ma anche attraverso numerosi altri canali (bandi pubblici o promossi da fondazioni bancarie, partnership con aziende private) per dare continuità e sviluppare le proprie attività.

Un secondo cambiamento è stato però anche culturale: si è diffusa una sempre maggior consapevolezza dell'importanza della sostenibilità; questo valore, da sempre cardine nella mission della Fondazione, oggi è un mantra per tutti».

«Numerosi sono i progetti e le attività alle quali stiamo lavorando. - continua la Direttrice - Siamo nel pieno dell'organizzazione della 21esima edizione del Gran Paradiso Film Festival, abbiamo appena avviato il progetto PACTA (Promouvoir l'Action Culturelle en Territoire Al-

pin) e stiamo per avviare il progetto Digitourism e il 29 giugno apriranno tutti i siti sul territorio».

Nella stessa data si celebreranno al Villaggio Minatori i 20 anni di Fondation Grand Paradis. Sarà un momento di incontro e di condivisione, aperto alla popolazione, e alla presenza di tutti coloro che nel corso degli anni sono stati protagonisti e testimoni dell'attività di Fondation. Un'occasione per ripercorrere i momenti salienti che ne hanno segnato la storia ma soprattutto per ragionare sul futuro, - conclude Luisa Vuillermoz - per condividere con tutti i portatori di interesse le priorità e per disegnare la strategia futura della fondazione».

Isabelle Vallet